

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LII - n° 11

"IO VI HO MANDATO A MIETERE CIO' CHE VOI NON AVETE SEMINATO"

La pagina odierna del Vangelo è una delle più note, più semplici, ma più ricche e misteriose dell'intera vicenda terrena di Gesù. Si tratta di un incontro a tu per tu, quello che il Salvatore vuole stabilire con ogni credente, e sta a noi permetterlo. L'approccio è diffidente da parte della Samaritana che si meraviglia che un Giudeo le chieda qualcosa. Cristo elimina subito simili differenze e presenta il dono di Dio "se tu conoscessi...". Poi presenta l'acqua viva, l'unica non solo capace di dissetare, ma anche di togliere per sempre la sete. La donna è disorientata, ma se "tu noi hai nulla per attingere e il pozzo è profondo, dove, dunque, prendi l'acqua viva? Saresti tu più grande di nostro padre Giacobbe?". Il Signore spiega la natura di quell'acqua misteriosa e la donna trasecolata chiede. Ora è lei a domandare quell'acqua: "Signore dammi quell'acqua affinché non abbia più sete e non venga fin qui ad attingere". Non ha ancora capito le parole del Salvatore, ma mostra quanto le pesi quel quotidiano attingere che è poi, per molti, la fatica di vivere. La donna è colpita dalle parole: "Signore vedo che sei un profeta". È vinta dalla dolcezza della verità e merita una rivelazione: aspettate il Messia? "Sono io, io che ti parlo". Ora Giovanni ci parla dell'entrata in scena dei discepoli e della loro meraviglia. Gesù parla con una donna. Avrebbero voluto chiedergli perché, che cerchi? Ma nessuno osò. Cristo si è rivelato a questa donna, come a una donna apparirà dopo la sua resurrezione. La Samaritana sarà rimasta sicuramente costernata da questa rivelazione. Il Vangelo dice che "lasciò la sua brocca e se ne andò nella città". Aveva incontrato un tale davvero speciale che sapeva tutto di lei. "Non sarà Lui il Messia?". Sicuramente era presa da un entusiasmo mai avuto, che contagiò tutti. Infatti "la gente usciva dalla città e si dirigeva verso di Lui" che nel frattempo era preso da una particolare tristezza e i discepoli lo pregavano di mangiare qualcosa. "Ho da mangiare un cibo che voi non conoscete". Gli astanti pensavano che "qualcuno gli aveva portato da mangiare". Ma il cibo del Signore era fare la volontà del Padre fino in fondo, cioè il Calice della Croce. Quel cibo - come ci ricorda Paolo nella lettura odierna - che "dimostra il suo amore verso di noi per il fatto che è morto per noi quando eravamo ancora peccatori", dandoci l'opportunità della salvezza. Il Maestro ci invita perciò "a raccogliere frutto per la vita eterna". In modo disinteressato e realmente caritatevole: "Altro è il seminatore e altro è il mietitore". Il discorso si allarga alla grandezza della Chiesa che sembra già presentata come Corpo Mistico. "Io vi ho mandato a mietere ciò che voi non avete seminato; altri hanno lavorato e voi siete subentrati nel frutto del loro lavoro". La carità deve essere intrisa di gratitudine e deve farci uscire dal nostro sterile orgoglio che ci fa reputare sempre degni e meritevoli di quello che abbiamo, e non è così.

III DOMENICA DI QUARESIMA

12 Marzo 2023
Anno A

Liturgia delle Ore
III Settimana del Salterio

Contatti

Don Massimo
389-6453155
parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Orario invernale

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

III DOMENICA DI QUARESIMA

Sabato 11

16.30 Piselli Gabriella

Domenica 12

8.00 Di Berardino Katia, Maria, Florestano

10.00 Di Camillo Emilio, Rinaldi Ciro, Angela e Giuseppe

11.30 Pro Populo

18.00 Tamburri Onorato

Lunedì 13

7.30 Silvia

18.00 Severina, Nicola, Fabrizio

Martedì 14

7.30 Delfino e don Marco

18.00 Domenicone Maria

Mercoledì 15

7.30 Def. Fam. Esposito Micenin e Casula

18.00 Marini Anna Maria e Lanci Peppino

Giovedì 16

7.30 Gennari Mario e Maria

18.00 Calzetta Angelo

Venerdì 17

7.30 Pietro ed Anna

17.00 Via Crucis

18.00 Lillo, Ginetta, Gerlando

Sabato 18

7.30 Antonio e Franco

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Sabato 18

16.30 Nigrelli Franco

Domenica 19

8.00 Sorrentino Luciana e Giuseppe

10.00 Def. Fam. Di Dionisio Imelda e Domenicone Giulio

11.30 Pro Populo

18.00 Agostini Giuseppe e Giuseppina

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Martedì 14 marzo alle ore 20,45, presso il salone Dina Nicolai ci sarà l'incontro con i **genitori** dei ragazzi di quinta elementare e Prima Media - Martedì 14 marzo 2023 ore 20,45.



I ragazzi di quinta elementare, prima media e seconda media nel fine settimana del 18 e 19 marzo, sono invitati a partecipare tutti alla Santa Messa di **sabato 18 marzo alle ore 16,30**. A seguire dopo un momento di gioco nel cortile della parrocchia celebreranno insieme la Via Crucis in chiesa. L'incontro si concluderà alle ore **19,00**. Domenica per loro non ci sarà il catechismo in quanto l'incontro è anticipato al sabato. Per la terza e quarta elementare il catechismo avrà il solito orario.



Tutti i **venerdì di quaresima**, prima della Santa Messa pomeridiana, **alle ore 17,00** ci ritroveremo in chiesa per la **Via Crucis**. Ricordiamoci che i venerdì di Quaresima siamo chiamati all'astinenza dalle carni.

Mercoledì 25 gennaio alle ore **20,45** si svolgerà in Chiesa la **quarta Lectio Comunitaria** dell'anno. Siamo tutti calorosamente invitati a partecipare a questo momento di formazione, riflessione e ascolto della Parola di Dio, è infatti un'occasione per poter approfondire la nostra fede e ascoltare quanto il Signore ci chiede.

Ci ritroveremo insieme come comunità, non perdiamo questa preziosa opportunità che ci viene offerta di condivisione e di crescita nel nostro rapporto con il Signore.

Un particolare invito è rivolto a tutti gli operatori pastorali che svolgono servizio all'interno della parrocchia.



Dal 6 febbraio sono iniziate le **Benedizioni delle Famiglie**. Si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 19,30, Nei giorni precedenti verrà lasciato un foglietto che indicherà il giorno del passaggio. Qualora non ci sia nessuno presente al momento del passaggio sarà lasciato un foglietto con le indicazioni per prenotare e accordarsi per una nuova data.



"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Pane bauletto

Colombe

Uova di Pasqua

ANGELUS DI DOMENICA 5 MARZO 2023

Nella seconda Domenica di Quaresima viene proclamato il Vangelo della *Trasfigurazione*: Gesù porta con sé, sul monte, Pietro, Giacomo e Giovanni, e si rivela a loro in tutta la sua bellezza di Figlio di Dio (cfr Mt 17,1-9).

Fermiamoci un momento su questa scena e chiediamoci: in che cosa consiste questa bellezza? Cosa vedono i discepoli? Un effetto spettacolare? No, non è questo. Vedono la luce della santità di Dio risplendere nel volto e nelle vesti di Gesù, immagine perfetta del Padre. Si rivela la maestà di Dio, la bellezza di Dio. Ma Dio è Amore, e dunque i discepoli hanno visto con i loro occhi *la bellezza e lo splendore dell'Amore divino incarnato in Cristo*. Hanno avuto un anticipo del paradiso! Che sorpresa per i discepoli! Avevano avuto sotto gli occhi per tanto tempo il volto dell'Amore, e non si erano mai accorti di quanto fosse bello! Solo adesso se ne rendono conto e con tanta gioia, con immensa gioia.

Gesù, in realtà, con questa esperienza li sta formando, li sta preparando a un passo ancora più importante. Di lì a poco, infatti, dovranno saper riconoscere in Lui la stessa bellezza, quando salirà sulla croce e il suo volto sarà *sfigurato*. Pietro fatica a capire: vorrebbe fermare il tempo, mettere la scena in "pausa", stare lì e prolungare questa esperienza meravigliosa; ma Gesù non lo permette. La sua luce, infatti, non si può ridurre a un "momento magico"! Così diventerebbe una cosa finta, artificiale, che si dissolve nella nebbia dei sentimenti passeggeri. Al contrario, Cristo è la luce che orienta il cammino, come la colonna di fuoco per il popolo nel deserto (cfr Es 13,21). La bellezza di Gesù *non aliena* i discepoli dalla realtà della vita, ma dà loro la forza di *seguire Lui* fino a Gerusalemme, fino alla croce. La bellezza di Cristo non è alienante, ti porta sempre avanti, non ti fa nascondere: vai avanti! Fratelli e sorelle, questo Vangelo traccia anche per noi una strada: ci insegna quanto è importante *stare con Gesù*, anche quando non è facile capire tutto quello che dice e che fa per noi. È stando con Lui, infatti, che impariamo a riconoscere sul suo volto la bellezza luminosa dell'amore che si dona, anche quando porta i segni della croce. Ed è alla sua scuola che impariamo a cogliere la stessa bellezza nei volti delle persone che ogni giorno camminano accanto a noi: i familiari, gli amici, i colleghi, chi nei modi più vari si prende cura di noi. Quanti volti luminosi, quanti sorrisi, quante rughe, quante lacrime e cicatrici parlano d'amore attorno a noi! Impariamo a riconoscerli e a riempircene il cuore. E poi partiamo, per portare anche agli altri la luce che abbiamo ricevuto, con le opere concrete dell'amore (cfr 1 Gv 3,18), tuffandoci con più generosità nelle occupazioni quotidiane, amando, servendo e perdonando con più slancio e disponibilità. La contemplazione delle meraviglie di Dio, la contemplazione del volto di Dio, della faccia del Signore, ci deve spingere al servizio degli altri.

Possiamo chiederci: sappiamo riconoscere la luce dell'amore di Dio nella nostra vita? La riconosciamo con gioia e gratitudine nei volti delle persone che ci vogliono bene? Cerchiamo attorno a noi i segni di questa luce, che ci riempie il cuore e lo apre all'amore e al servizio? Oppure preferiamo i fuochi di paglia degli idoli, che ci alienano e ci chiudono in noi stessi? La grande luce del Signore e la luce finta, artificiale degli idoli. Cosa preferisco io?

Papa Francesco